



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



VILLASIMIUS

25/26 maggio 2024



MONUMENTI APERTI 2024

Ventottesima edizione

SPAZI PER I SOGNI

4/5 MAGGIO
NURACHI
PORTO TORRES
QUARTU SANT'ELENA
SAN GAVINO MONREALE
SAMASSI
SASSARI
SANT'ANTIOCO

11/12 MAGGIO
ARITZO
ARZACHENA
CARBONIA
DECIMOPUTZU
DORGALI
ESCALAPLANO
IGLESIAS
LUNAMATRONA solo domenica 12
ORISTANO
SAN SPERATE
SANLURI solo domenica 12
SESTU
VILLACIDRO
VILLAPUTZU

18/19 MAGGIO
ALGHERO
CHIARAMONTI
ITTIRI
NUXIS
OSSI
OVODDA solo domenica 19
PABILLONIS
FLAOGHE
SERRAMANNA
SIMALA
TRIEI

25/26 MAGGIO
ARBUS
BOSA
CUGLIERI
GAVOI
GONNOSFANADIGA
GUSPINI
MONASTIR
MONTELEONE ROCCA DORIA
NURAMINIS
OLBIA
PULA
SAMATZAI
SARDARA
SARROCH

SETTIMO SAN PIETRO
SIDDI
SINI
TERRALBA
USSANA
VILLASIMIUS
VILLASOR

12 GIUGNO
ARDAULI
BALLAO
CARLOFORTE
ELMAS
GENURI
NEONELI
PADRIA
SEGARIU
STINTINO
TEULADA
TULLI

12/13 OTTOBRE
BITONTO

19/20 OTTOBRE
FERRARA
AGGIUS
AGLIENTU

BADESI
BORTIGIADAS
CALANGIANUS
LUOGOSANTO
LURAS
SANTA TERESA DI GALLURA
TEMPIO PAUSANIA
TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
VIDDALBA

26/27 OTTOBRE
CAGLIARI



VILLASIMIUS

www.monumentiaperti.com [f](#) [i](#) [x](#) [v](#) #monumentiaperti2024

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 16.00 alle 19.30 e domenica dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30.

Per la visita ai siti si consiglia abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Per informazioni:

Ufficio Turistico
tel. 0707930271
info@villasimusturismo.it



Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV

Patrocínio



sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo

MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Senato della Repubblica

Camera dei Deputati



MINISTERO DELLA CULTURA

MINISTERO DEL TURISMO

SARDEGNA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Partner

Fondazione di Sardegna

Media partner

RADIO 3

ejatv

EUROPA VOCE

BES

5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"



ARTIGRAFICHEPISANO
da sempre con Monumenti Aperti

www.artigrafichepisano.it

Foto per Museo Archeologico: Massimo Potenza
stampa: Arti Grafiche Pisano, Cagliari
grafica: Daniele Pani - foto: archivio Monumenti Aperti e archivi comunali



Museo Archeologico Comunale

1

Via A. Frau 5

Il Museo di Villasimius si articola intorno a temi che hanno dominato la storia del territorio. Il mare, luogo di incontro e scontro delle civiltà, è il tema dominante, come testimoniano i reperti esposti: un gruppo di anfore da trasporto puniche che attestano i traffici con le Baleari e numerose anfore romane relative a relitti rinvenuti lungo la costa; tra questi di grande interesse è il "Relitto del Canale" che trasportava materiale da costruzione in terracotta. Quest'anno, per la prima volta sono visibili alcune delle lucerne romane recuperate dal relitto scoperto nelle acque di Porto Giunco.

Nella Sala di Is Cuccureddus si espongono i contenuti più significativi dell'area sacra: il deposito di anfore commerciali, le attività della vita quotidiana, i rituali personali e gli archivi testimoniati dai sigilli in terracotta. A testimonianza delle fasi romane: numerosi ex-voto in terracotta, coroncine e specchi in bronzo. Chiude la sezione romana una selezione di monete, depositate nel tempio, tra il II sec. a.C. e il V sec. d. C. La sala al piano terra mostra le trasformazioni del paesaggio archeologico, dalla preistoria all'età romana. Di grande interesse è l'insediamento di Santa Maria dal quale proviene una notevole statua muliebre, identificata di recente come Igea, e datata al II sec. d. C. Nell'ultima sala dedicata al Relitto dell'Isola dei Cavoli si espongono, sullo sfondo della cronaca del naufragio, i due nuclei principali del suo carico: gli azulejos smaltati in azzurro e oro e le armi, fra le quali rivestono grande importanza i cannoni, tre dei quali sono esposti.



Fortezza Vecchia

3

Viale Capo Carbonara – seguire le indicazioni per il Porto Turistico. Superato il porto, svoltare alla prima a destra seguendo le indicazioni per la Fortezza Vecchia

La Fortezza Vecchia è ubicata su Capo Carbonara. Il luogo in età medievale fu prescelto per la sua edificazione grazie all'ottimale posizione strategica e difensiva. Le vicende storiche relative alla presenza aragonese nell'Isola e nel territorio di Villasimius sembrano avvalorare l'ipotesi di un nucleo autonomo ascrivibile al XIV secolo. Attorno a questo nucleo sono state edificate in età successiva, verosimilmente nel XVI secolo, le quattro torri poligonali, opera di architettura militare. Il progetto integrativo di difesa è ascrivibile al piano voluto da Filippo II che prevedeva la fortificazione dei litorali con un sistema di torri fra loro collegate per contrastare gli sbarchi ormai divenuti incontrollabili dei Turco-Barbareschi.

L'intervento integrativo, atto a rendere efficace la struttura nei confronti degli attacchi di artiglieria, viene fatto risalire agli ultimi scorcio del XVI secolo sulla base di due principali fonti documentarie. La prima, la relazione del Camos del 1572, cita la Fortezza Vecchia fra le strutture ispezionate: la seconda, un documento del 1599, parla della "torre Fortalesa Biesa de Carbonayre". È quindi ipotizzabile la realizzazione delle quattro torri nell'arco di tempo compreso fra le due fonti.

Dal documento del 1599 risulta inoltre che la torre era inserita nella IV divisione (che parte dalle pendici di Villanova Strisaili fino al Sarabus). Da allora acquisì un ruolo sempre più importante, svolgendo le funzioni di guardia e difesa.



Museo del Mare - Casa Todde

4

Via Roma 60

Casa Todde è un'antica casa padronale costruita nella seconda metà dell'Ottocento. Si tratta di una casa di ampie dimensioni, articolata su due piani: quello superiore, destinato ad abitazione del proprietario, comprendeva le camere da letto e da pranzo, le sale e lo studio. Al piano terra si trovavano invece la cucina, la dispensa e gli altri locali di servizio, compresi i piccoli magazzini di pertinenza della casa e impiegati dal proprietario.

Questi ambienti, secondo uno schema diffuso nelle case campidanesi, si affacciavano su un'ampia corte, dove pure insistevano tutte le altre strutture necessarie per le attività connesse con l'economia agro-pastorale: le cantine, i magazzini per la raccolta dei cereali e delle carube, i locali destinati alla stagionatura e alla conservazione del formaggio e quelli per gli attrezzi agricoli. Non mancava un pozzo destinato all'approvvigionamento dell'acqua necessaria alla vita di persone e animali.

Casa Todde ospita dal mese di agosto 2017 la Collezione Capai-Pusceddu che raccoglie più di 700 pezzi. Formatasi negli anni grazie alla curiosità, alla passione per il collezionismo e all'amore per il mare dell'armatore Giorgio Capai e della consorte, Candida Pusceddu.

Gli oggetti, che arrivano al Comune di Villasimius grazie a una donazione da parte della signora Maria Candida Pusceddu, trovano la loro giusta collocazione nelle sale di Casa Todde e vanno a costituire il Museo della Marina di Villasimius che, per bellezza e numero di pezzi, va a competere con importanti musei analoghi, presenti nei paesi di grande tradizione marinairesca (Inghilterra, Portogallo, Italia etc.).

Tra i pezzi esposti: bussole, ruote di timoni, fanali, uno scafandro del 1916, sestanti, grafometri, ancore, barometri, termoigometri, astrolabi, orologi, binocoli, oblò, lanciarazzi, modellini di imbarcazioni e arredi di pregio. Il Museo inoltre va arricchendosi sempre di nuovi pezzi grazie a donazioni recenti.



Chiesetta di Santa Maria

5

Via Cagliari angolo via Santa Maria
Si trova sulla sinistra, a circa 3 km dal centro abitato direzione Cagliari

Il sito più importante, di epoca romana, si trova nella piana di Santa Maria, nei pressi della chiesetta omonima, e si tratta di un edificio termale, probabilmente connesso a una villa rustica, di cui si conservano tracce e materiali in tutto il sito.

L'edificio termale è suddiviso in tre ambienti: un vano d'ingresso da cui si accede al caldarium, a sua volta suddiviso in due vani: il primo a pianta quadrangolare, con uno dei lati brevi absidato; il secondo, anch'esso a pianta quadrangolare, su cui si apre il praefurnium.

Il materiale rinvenuto nell'area appartiene a un arco cronologico che va dal II-I sec. a.C. al VII-VIII sec. d.C. Una volta perduta la sua funzione termale, l'edificio venne riutilizzato in età altomedievale come necropoli, come testimoniano i resti di inumati rinvenuti in fosse terragne sia all'esterno del monumento, sia all'interno del vano d'ingresso.

Dal complesso di Santa Maria proviene una statua muliebre panneggiata di marmo, in ottimo stato di conservazione, adibita per lungo tempo a immagine di culto cristiana nella vicina cappella e in seguito rimossa. La statua, conservata attualmente nel Museo Archeologico di Villasimius, è stata datata in base agli ultimi, recentissimi studi al II sec. d.C. ed è stata identificata con la divinità Igea/Salus.



Parrocchia di san Raffaele

2

Via Umberto I

La parrocchia, inaugurata nel maggio 1957, è dedicata a San Raffaele Arcangelo, il patrono di Villasimius, la cui festa viene celebrata il 24 ottobre. Al suo interno si possono ammirare la pregevole statua dedicata al Santo Patrono, un crocifisso ligneo del 1700 e la statua dedicata alla Vergine Maria. Nelle sale interne della sagrestia si conserva un "tesoro ritrovato" costituito da calici, corone, ex voto e oggetti di pregio donati da fedeli.

